

# La Stagione Armonica

**Sergio Balestracci** *direttore*

**Carlo Rossi** *organo*



## **In Templo Domini**

Musica sacra e liturgia nelle basiliche

**BASILICA METROPOLITANA**  
domenica 9 giugno 2024, ore 11

### **Introito**

**Giovan Battista Fergusio** (1582-1628)

*Dominus in caelo* (Salmo 102)

**William Byrd** (1540 ca. - 1623)

Kyrie

(dalla *Mass for four voices* 1593 ca.)

### **Offertorio**

**William Byrd**

*Ave verum corpus*

**William Byrd**

Sanctus e Benedictus

Agnus Dei

(dalla *Mass for four voices* 1593 ca.)

### **Comunione**

**William Byrd**

*O sacrum convivium*

### **Sortita**

**Edvard Grieg** (1843-1907)

*Ave maris stella*

# Testi

**Giovan Battista Fergusio** (1582-1628)

*Dominus in caelo* (Salmo 102)

Psalmus CII (19, 20)

*Dominus in caelo paravit sedem suam,  
et regnum ipsius omnibus dominabitur.  
Benedicite Domino, omnes angeli ejus:  
potentes virtute, facientes verbum illius,  
ad audiendam vocem sermonum ejus.  
Alleluia*

Salmo 102 (19, 20)

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.  
Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti alla voce della sua parola.  
Alleluia.

**William Byrd** (1540 ca. - 1623)

*Ave verum corpus*

*Ave verum corpus,  
natum de Maria Virgine:  
vere passum,  
immolatum in cruce pro homine:  
cujus latus perforatum,  
unda fluxit sanguine:  
esto nobis praegustatum  
in mortis examine.  
O dulcis, o pie,  
o Jesu Fili Mariae, miserere mei.  
Amen.*

Ave, o vero corpo  
nato da Maria Vergine,  
che veramente pati  
e fu immolato sulla croce per l'uomo,  
dal cui fianco squarciato  
sgorgarono acqua e sangue:  
fa' che possiamo gustarti  
nella prova suprema della morte.  
O Gesù dolce, o Gesù pio  
Gesù, figlio di Maria,  
abbi pietà di me.  
Così sia.

**William Byrd**

*O sacrum convivium*

*O sacrum convivium,  
in quo Christus sumitur,  
recolitur memoria passionis ejus,  
mens impletur gratia, et futurae gloriae,  
nobis pignus datur.  
Alleluia.*

O sacro convito,  
nel quale Cristo diventa nostro cibo,  
si perpetua la memoria della sua passione;  
l'anima nostra è riempita di grazia,  
e ci è dato il pegno della gloria futura.  
Alleluia.

**Edvard Grieg** (1843-1907)

*Ave maris stella*

*Ave maris stella,  
Dei mater alma,  
atque semper Virgo,  
felix caeli porta porta.*

*Sumens illud ave  
Gabrielis ore,  
funda nos in pace,  
mutans Hevae nomen.*

*Solve vincla reis,  
profer lumen caecis:  
mala nostra pelle,  
bona cuncta posce.*

*Monstra te esse matrem:  
sumat per te preces,  
qui pro nobis natus,  
tulit esse tuus.*

*Virgo singularis,  
inter omnes mitis,  
nos culpis solutos,  
mites fac et castos.*

*Vitam praesta puram,  
iter para tutum:  
ut videntes Jesum,  
semper collaetemur.*

*Sit laus Deo Patri,  
summo Christo decus,  
Spiritui Sancto,  
tribus honor unus.  
Amen.*

Ave, stella del mare,  
eccelsa madre di Dio,  
e sempre Vergine,  
felice porta del cielo.

Accogliendo quell'ave  
dalla bocca di Gabriele,  
donaci la pace  
mutando la fama di Eva.

Sciogli i lacci dei rei,  
dai luce ai ciechi,  
scaccia i nostri mali,  
dacci ogni bene.

Mostrati madre di tutti,  
offri la nostra preghiera,  
Cristo l'accolga benigno,  
lui che si è fatto tuo Figlio.

Tu sola Vergine madre  
santa fra tutte,  
rendici miti e casti  
e liberi dalle colpe.

Donaci giorni di pace,  
veglia sul nostro cammino,  
affinché possiamo vedere Gesù  
pieni di gioia nel cielo.

Sia lode a Dio Padre,  
gloria a Cristo Signore,  
e allo Spirito Santo  
unico onore alla Santa Trinità.  
Amen.

## Sergio Balestracci

Dopo aver iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Piacenza, ha studiato flauto diritto con Edgar Hunt, diplomandosi al Trinity College of Music di Londra. Laureato in storia moderna all'Università di Torino, ha iniziato molto presto l'attività concertistica come strumentista e vocalista nel campo della musica rinascimentale e barocca, contribuendo tra i primi in Italia alla riscoperta di questo repertorio.

Fondatore a Torino dell'Accademia Fontegara, dell'Accademia del Flauto dolce e dell'Accademia del Santo Spirito, ha curato la revisione di un gran numero di composizioni sei-settecentesche eseguite in prima esecuzione moderna, tra le quali: *David* di Scarlatti, *San Giovanni Battista* di Stradella, *Te Deum* di Andrea Stefano Fiorè, *Requiem* di Giovanni Battista Bassani, partecipando a numerose edizioni di Settembre Musica (oggi MiTo). Alla Biennale di Venezia 1995 ha diretto la Fontegara nell'ambito delle celebrazioni per il quarto centenario della morte di Andrea Gabrieli. Nel 1991 ha curato la rappresentazione teatrale della *Pazzia senile* di Banchieri per il Festival of Fine Arts alla Merkin Concert Hall di New York, dirigendo inoltre una versione scenica rappresentativa dei madrigali di Monteverdi presso la Reggia di Caserta e per l'Oude Muziek Festival di Utrecht. Per Settembre Musica ha eseguito in prima esecuzione moderna la *Passione di Gesù Cristo* di Caldara su testo di Metastasio, da lui stesso trascritto sulla base del manoscritto originale viennese.

Nel 1994 è stato tra i fondatori dell'orchestra barocca Academia Montis Regalis, con la quale ha diretto il Magnificat e l'Oratorio di Pasqua di J. S. Bach. Da tempo è attivo come musicologo e in questa veste con La Stagione Armonica ha eseguito trascrizioni e registrazioni di partiture inedite di autori come Alessandro Scarlatti, Heinrich Ignaz Biber, Ferdinando Paër, Johann Gottlieb Naumann, Francesco Bianciardi, Aurelio Signoretti, Antonio Caldara, Andrea Stefano Fiorè, Leone Leoni, Johann Adolf Hasse, Giulio Radino, Orazio Tarditi e Giovanni Battista Fergusio. È stato docente presso la Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, l'Accademia Filarmonica Trentina, il Conservatorio di Milano e il Conservatorio di Padova, impegnandosi nella valorizzazione di opere di compositori barocchi italiani nonché nello studio della trattatistica rinascimentale e barocca. Nel 2018 ha composto e diretto ad Aquileia l'oratorio *Lacrime per Vergarolla*, trasmesso dalla Rai, ispirato alla strage avvenuta sulla spiaggia di Pola nel 1946. Nel 2020 ha ideato e realizzato uno spettacolo musicale sulla figura di Federico II di Svevia.

Dal 1996 dirige e prepara La Stagione Armonica, della quale è direttore artistico.

## Carlo Steno Rossi

Ha conseguito il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di Trieste e il diploma in clavicembalo al Conservatorio di Trento. Successivamente, ha frequentato la Schola Cantorum di Basilea per approfondire l'esecuzione filologica della musica antica e barocca, con particolare attenzione al repertorio per clavicembalo, organo e fortepiano.

Tiene costantemente concerti sia come solista all'organo e al clavicembalo che come continuista con diverse orchestre ed ensemble specializzati nell'esecuzione di musica antica e barocca su strumenti originali, partecipando a festival e stagioni concertistiche in Italia ed all'estero (Germania, Austria, Polonia). Costante è la collaborazione con l'ensemble La Stagione Armonica diretta da Sergio Balestracci con il quale suona anche in duo.

Ha partecipato in qualità di continuista alla realizzazione di prime esecuzioni in tempi moderni di varie opere ed oratori (*Atenaide* di Vivaldi, Radio Rai 3; *Marc'antonio e Cleopatra* di Hasse, Rai 5; *L'Olimpiade* di Galuppi, dvd Dynamic; *Vespro della Beata Vergine* di Tarditi, Radio Rai 3; *La Passione di Gesù Cristo* oratorio per soli,

coro e orchestra di Paër, CPO). All'attività concertistica affianca quella di trascrittore e revisore di partiture di opere, oratori e musica strumentale tra cui *L'Olimpiade* di Galuppi e *Il crociato in Egitto* di Meyerbeer per la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia; *La Cecchina* di Piccinni per la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo e il Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso. Ha realizzato anche l'edizione moderna dei componimenti drammatici *Amor prigioniero* di Luca Antonio Predieri e di Giuseppe Bonno e della partitura del *Dialogo tra la Vera Disciplina ed il Genio* di Antonio Caldara che ha diretto in prima esecuzione in tempi moderni con Venetia Antiqua Ensemble nell'ambito delle stagioni di musica barocca organizzate da Venice Music Project. Ha curato, per conto dei Solisti Veneti, l'edizione moderna del mottetto *Tuba, trympana cantate* di Ferdinando Bertoni eseguito nell'ambito del Veneto Festival 2017.

## La Stagione Armonica

Fondata nel 1991 dai madrigalisti del Centro di Musica Antica di Padova, nella sua pluriennale attività si specializza nel repertorio rinascimentale e barocco, includendo programmi relativi al periodo classico, il Novecento storico e il contemporaneo. Dal 1996 l'Ensemble è preparato e diretto da Sergio Balestracci.

Si avvale della collaborazione di strumentisti e solisti tra i più qualificati e ha collaborato con orchestre e gruppi strumentali quali Hespèrion xx, Accademia Bizantina, Accademia degli Astrusi, Akademie für Alte Musik Berlino, Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti, Orchestra Giovanile Luigi Cherubini.

Si è esibita per le principali associazioni concertistiche italiane, partecipando ai più importanti festival e rassegne in Italia e all'estero.

Tra le produzioni più significative, la Messa in si minore, l'Oratorio di Natale, la *Johannes-Passion* di J.S. Bach, il Dettingen Te Deum e il *Messia* di Händel diretti da Reinhard Goebel; *Il ratto dal serraglio* di Mozart diretto da René Jacobs; *Missa Solemnis*, *Cristo sul Monte degli Ulivi* e Nona Sinfonia di Beethoven diretti da Zsolt Hamar; l'oratorio *Il re del dolore* di Caldara diretto da Ottavio Dantone; *Via Crucis* di Liszt e *Petite Messe Solennelle* di Rossini diretti da Michele Campanella; il dramma musicale *Curlew River* di Britten diretto da Jonathan Webb e, per i 500 anni della riforma Luterana, la Cantata BWV 21 "*Ich hatte viel Bekümmernis*" di J.S. Bach diretta da Sergio Balestracci.

Tra il 2009 e il 2015 ha collaborato più volte in Italia e all'estero con Riccardo Muti con il quale ha partecipato al Festival di Pentecoste di Salisburgo per l'esecuzione della *Missa Defunctorum* di Paisiello e del Requiem in do minore di Cherubini.

Ha registrato per la Rai, per la radio e la televisione tedesca, svizzera, francese, belga e ha inciso per Astrée, Tactus, Denon, Argo-Decca, Rivo Alto, Arabesque, Symphonia, Bongiovanni, CPO, Archiv, Deutsche Grammophon, Brilliant, Fuga Libera e per la rivista «Amadeus». Per Sony Deutsche Harmonia Mundi collabora a *Semiramide*. *La Signora regale*, prodotto ed interpretato da Anna Bonitatibus, che nel 2015 vince l'International Opera Awards come Best cd Operatic Recital. Per la stessa etichetta registra due cd dedicati ai Responsori di Alessandro Scarlatti, alcuni dei quali sono stati eseguiti in un recente concerto a Varsavia.

Il gruppo di studi in seno alla Stagione Armonica ha inoltre realizzato programmi concertistici dedicati ad alcune tradizioni locali (concerto di autori friulani a Grado) e a Josquin Desprez nel v centenario dalla morte (Ravenna Festival 2021). Sul versante della musica contemporanea, ha partecipato ad un concerto commemorativo di Luigi Nono per il Bologna Festival e per il Teatro Verdi di Pordenone.

*soprani* Stefania Cerutti, Federica Cazzaro, Silvia Pollet, Sugai Yoko, Silvia Toffano

*contralti* Laura Brugnera Muraro, Maria Cosma, Viviana Giorgi, Alessandra Perbellini, Eugenia Zuin

*tenori* Michele Da Ros, Domenico Farinacci, Alessandro Gargiulo, Sergio Martella, Maurizio Minelli

*bassi* Filippo Bordin, Alessandro Magagnin, Valentino Perera, Alessandro Pitteri, Nicola Rampazzo

## Basilica Metropolitana

La Cattedrale della Resurrezione (*Anastasis*) sorge sulle fondamenta della Basilica Ursiana, fondata tra il IV e il V secolo dal vescovo Ursus, per dare una sede adeguata alle riunioni della fiorente comunità cristiana della città. La basilica, a cinque navate, già in origine era dotata del battistero ottagonale, restaurato e arricchito da decorazioni musive dopo la metà del V secolo dal vescovo Neone. Attorno al X secolo, fu poi eretto il grande campanile cilindrico e realizzata una cripta nel presbiterio, mentre l'abside, nel 1112, fu decorata da un grande mosaico realizzato da artisti bizantino-veneziani. Nel 1720, considerando le precarie condizioni dell'edificio, si decise di ricostruirlo ex novo, conservandone solo il presbiterio. Compromessa da un crollo la zona absidale, finirono per salvarsi solo il battistero, il campanile e le due cappelle laterali, oltre ad alcuni arredi marmorei. La nuova cattedrale, edificata su progetto dell'architetto Gian Francesco Buonamici, fu consacrata nel 1749, ma subì varie modifiche nei decenni seguenti a opera del camaldolese Giuseppe Antonio Soratini e di Cosimo Morelli.

Essa si articola internamente in tre navate scandite da pilastri, con numerosi altari laterali in cui sono collocate tele di vari artisti del XVIII e XIX secolo; al termine della navata mediana si eleva una grande cupola. Il pavimento presenta ricchi intarsi di marmi, per i quali vennero addirittura segate le colonne della antica basilica. Di particolare interesse sulla destra l'ambone in marmo di Proconneso, edificato per la antica Basilica Ursiana dall'arcivescovo Agnello (556-569), successivamente smontato e infine ricostruito nel 1913.

La cappella del Sacramento nel transetto sinistro, appartenente ancora alla vecchia basilica, presenta affreschi di Guido Reni e aiuti (1620); del Reni è anche la tela sull'altare, con *Mosè e la caduta della manna* e la lunetta ad affresco, originariamente all'ingresso della cappella e successivamente trasportata al termine della navata sinistra, con *L'angelo porta ad Elia pane e vino*. La cappella del transetto destro, in cui si venera l'icona della Madonna del sudore, presenta due splendidi sarcofagi ravennati del V secolo, dell'arcivescovo Rinaldo a sinistra e di S. Barbaziano a destra. Un altro sarcofago della stessa epoca, quello di Esuperanzio, è collocato nella navata destra sotto l'altare del crocifisso.



In Templo Domini, i prossimi appuntamenti:

**16 giugno, ore 10.30**

Basilica di Santa Maria Maggiore

**Irini Ensemble**

**Maria Nostra** canti di devozione mariana  
del Mediterraneo fra XIII e XIV secolo

**23 giugno, ore 10**

Basilica di Sant'Apollinare in Classe

**La Cappella Marciana**

*musiche di Antonio Lotti*

**30 giugno, ore 11.15**

Basilica di San Francesco

**Coro Ecce Novum**

*musiche di Claudio Monteverdi*

**7 luglio, ore 11**

Basilica Metropolitana

**Coro della Cattedrale di Siena**

**Guido Chigi Saracini**

*musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Lorenzo Donati,  
Charles Camille Saint-Saëns, Luigi Molfino*